



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE

SERVIZIO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELLE CONOSCENZE

SETTORE VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E RAPPORTI CON LE IMPRESE

**Decreto rettorale per l'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di Proposte Progettuali per attività di Ricerca svolte da Soggetti pubblici localizzati nelle regioni del Mezzogiorno nell'ambito del Progetto "RAISE – Robotics and AI for Socio-economic Empowerment", Codice progetto ECS 00000035, CUP D33C22000970006 finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU**

## IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e ss.mm.ii;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché il D Lgs. N°101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n.187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili



al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant harm") nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 7 ottobre 2021, n. 1141 di approvazione le Linee Guida per le iniziative di sistema della M4C2, condivise con la Cabina di regia del PNRR;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 3277 del 30/12/2021 di emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1053 del 23 giugno 2022 di concessione del finanziamento del progetto Codice identificativo ECS 00000035, Acronimo RAISE, Titolo "Robotics and AI for Socio-economic Empowerment"; registrato alla Corte dei Conti il 25/07/2022 al n. 1970 e relativi allegati;



VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022)”;

VISTA la Circolare esplicativa “Modalità di Rendicontazione in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41”, (versione 1.0 del 22 maggio 2023), prot. n. 3739 del 22/05/2023;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore (HUB) del progetto Codice identificativo ECS\_00000035, Acronimo RAISE, Titolo “*Robotics and AI for Socio-economic Empowerment*” si è costituito nella forma di Società consortile a responsabile limitata denominata “RAISE scarl”;

VISTO che l'Università degli Studi di Genova è leader dello Spoke 4, dal titolo “*Smart and Sustainable Ports*”;

VISTO l'accordo HUB&SPOKE tra l'HUB del progetto RAISE e lo Spoke 4 sottoscritto in data 03/03/2023;

CONSIDERATO che gli Spoke possono emanare - nell'ambito dei limiti e con le modalità previste dall'Avviso - “bandi a cascata” finalizzati alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni per attività coerenti con il progetto approvato;

VISTA la delibera della seduta del 28 marzo 2024 con cui il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Genova ha approvato il modello del “Bando a Cascata” per Soggetti pubblici localizzati nelle regioni del Mezzogiorno che il presente Avviso ha adottato;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 5418 del 14 novembre 2023 di nomina del Responsabile del Procedimento;

## DECRETA

Art. 1. Di approvare l'Avviso di “Bando a Cascata”, allegato al presente decreto, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte nell'ambito del Progetto dal titolo “*Robotics and AI for Socio-economic Empowerment (RAISE)*”, ECS 00000035, CUP D33C22000970006, per lo Spoke 4 dal titolo “*Smart and Sustainable Ports*”, nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.



Art. 2. Il documento informatico originale sottoscritto con firma digitale è conservato presso l'Area Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza Missione.

**IL RETTORE**

Prof. Federico DELFINO

*(documento firmato digitalmente)*

# RAISE

ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE  
**RAISE – ROBOTICS AND AI FOR SOCIO-ECONOMIC EMPOWERMENT**  
ECS 00000035



SPOKE 4  
**SMART AND SUSTAINABLE PORTS**  
CUP D33C22000970006

**Avviso per la selezione di proposte progettuali, presentate da soggetti pubblici localizzate nelle regioni del mezzogiorno, per la realizzazione di attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione negli ambiti di interesse dello SPOKE 4 “Smart and Sustainable Ports” dell’ecosistema dell’innovazione**



**Università  
di Genova**

**“BANDO A CASCATA”**

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
1.1. INQUADRAMENTO GENERALE .....	3
1.2. DEFINIZIONI.....	4
1.3. DOCUMENTAZIONE INERENTE AL BANDO .....	4
<b>2. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE</b> .....	4
2.1. FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI DEL BANDO .....	4
2.2. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	5
2.3. BASE GIURIDICA.....	5
<b>3. REQUISITI GENERALI</b> .....	6
3.1. BENEFICIARI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
3.2. AMBITO DI INTERVENTO .....	7
<b>4. INTERVENTI AMMISSIBILI</b> .....	7
4.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI .....	7
4.2. SPESE AMMISSIBILI.....	8
4.3. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE.....	19
4.4. TIPOLOGIA ED ENTITÀ AGEVOLAZIONI.....	10
4.5. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE .....	10
<b>5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE</b> .....	10
5.1. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE .....	10
5.2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE .....	10
<b>6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE</b> .....	11
6.1. ITER DI VALUTAZIONE.....	11
6.2. FASE A – VERIFICA REQUISITI DI RICEVIBILITÀ.....	11
6.3. FASE B – VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CONFORMITÀ.....	11
6.4. SOCCORSO ISTRUTTORIO .....	12
6.5. FASE C – VALUTAZIONE DI MERITO.....	12
6.6. GRADUATORIA FINALE DEI PROGETTI AMMISSIBILI .....	13
6.7. CONTRATTO.....	13
<b>7. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE</b> .....	13
7.1. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI .....	13
7.2. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DEI RISULTATI .....	14
7.3. MODALITÀ DI EROGAZIONE .....	15
7.4. VARIAZIONI PROGETTUALI E PROROGHE .....	15
7.5. REVOCA.....	16
7.6. RINUNCIA.....	17
7.7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE .....	17
7.8. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ .....	17
<b>8. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO E DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	18
8.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	18
8.2. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE .....	18
8.3. TRATTAMENTO DEI DATI .....	18
8.4. MODIFICHE AL BANDO .....	18
8.5. RICHIESTA DI INFORMAZIONI .....	19
<b>9. RIFERIMENTI E ALLEGATI</b> .....	19

## 1 – PREMESSA

### 1.1 – INQUADRAMENTO GENERALE

- a. RAISE – *Robotics and AI for Socio-economic Empowerment* è uno degli 11 ecosistemi dell'innovazione selezionati e finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha previsto la creazione e il rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali.
- b. RAISE mira a sostenere lo sviluppo di un ecosistema basato sui domini scientifici e tecnologici dell'intelligenza artificiale e della robotica, concentrandosi sulle esigenze di uno specifico contesto regionale. RAISE si propone di valorizzare e potenziare la ricerca e lo sviluppo in queste tecnologie per diverse aree di interesse, tra cui la sanità, la sostenibilità ambientale, i porti intelligenti e le smart city accessibili e inclusive (in piena coerenza con la Smart Specialization Strategy regionale).
- c. RAISE è organizzato adottando una struttura di tipo "Hub&Spoke" dove l'Hub è il soggetto attuatore responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione, mentre gli Spoke sono i soggetti responsabili della realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi scientifici, tecnologici e di innovazione anche attraverso attività di trasferimento tecnologico, disseminazione, formazione.
- d. In ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30/12/2021 (Avviso "Ecosistemi dell'innovazione"), in data 14 giugno 2022 è stata costituita la Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata RAISE (atto notatile rep. n. 68392) i cui soci sono: Università degli Studi di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Regione Liguria, FILSE S.p.a., Liguria Digitale S.p.a., Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale – Fondazione CIMA, Job Centre S.r.l.
- e. Nel progetto RAISE sono stati individuati come Spoke i seguenti soggetti: Consiglio Nazionale delle Ricerche (Spoke 1 "*Urban technologies for inclusive engagement*" e Spoke 3 "*Sustainable Environmental Caring and Protection Technologies*"), Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (Spoke 2 "*Smart Devices and Technologies for Personal and Remote Healthcare*" e Spoke 5 "*An engine for knowledge and technology transfer*"), Università degli Studi di Genova (Spoke 4 "*Smart and Sustainable Ports*").
- f. Nel progetto RAISE partecipano in qualità di Affiliati agli Spoke i seguenti soggetti: Aitek S.p.a., algoWatt S.p.a., Ansaldo Energia S.p.a., Associazione Festival della Scienza, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale – Fondazione CIMA, Cetena S.p.a., Circle Garage S.r.l., Circle S.p.a., Consiglio Nazionale delle Ricerche, ENEA – Agenzia Nazionale per Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, Engineering Ingegneria Informatica S.p.a., Esaote S.p.a., ETT S.p.a., Fincantieri Nextech S.p.a., Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus, Info Solution S.r.l., IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Istituto Giannina Gaslini, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Ospedale Galliera, Leonardo S.p.a., Movendo Technology S.r.l., Università degli Studi di Genova.
- g. Lo Spoke 4 "*Smart and Sustainable Ports*" ha l'obiettivo di creare un ecosistema dell'innovazione per aumentare l'efficienza e la sostenibilità dei porti attraverso l'introduzione di tecnologie robotiche (terrestri, marine e subacquee, aeree) e sistemi di intelligenza artificiale che rendano più sicure, efficienti e sostenibili le attività che vengono svolte in area portuale, sia in riferimento al traffico merci che al traffico passeggeri.
- h. L'attività di ricerca e innovazione dello Spoke 4 è suddivisa in dodici progetti che hanno tra gli obiettivi l'introduzione di nuovi sistemi autonomi in grado di svolgere operazioni critiche, tecnologie per il monitoraggio delle infrastrutture e delle risorse portuali, strumenti per la riduzione dell'inquinamento e dell'impatto ambientale e sociale, metodi per l'efficientamento della catena logistica e il miglioramento della rete di trasporto.

- i. Per ulteriori dettagli sull'Ecosistema dell'innovazione RAISE – Robotics and AI for Socio-economic Empowerment, si rimanda al sito web <https://www.raiseliguria.it>

## 1.2 – DEFINIZIONI

- a. *“Ecosistema dell'innovazione”*: Rete di università, EPR, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile, finalizzata a favorire l'interazione fra gli stessi per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento; le attività sono legate all'istruzione superiore, alla ricerca applicata, all'innovazione su specifiche aree, definite in base alla specializzazione del territorio.
- b. *“Bandi a cascata”*: Procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Ecosistema dell'innovazione, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'innovazione di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.
- c. *“Soggetto Attuatore” (“Hub”)*: Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione; è costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali e di altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, altamente qualificati; in particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”.
- d. *“Soggetto Realizzatore” (“Spoke”)*: Soggetto pubblico o operatore economico privato coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile; i rapporti tra l'Hub e gli Spoke sono disciplinati con accordi scritti.
- e. *“Soggetto affiliato allo Spoke”*: Soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo Spoke può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.
- f. *“Soggetto beneficiario”*: Soggetto pubblico che riceve finanziamento nell'ambito del presente Bando.
- g. *“Soggetto proponente”*: Soggetto pubblico che partecipa al presente Bando in forma singola.
- h. *“Soggetto capofila”*: Soggetto pubblico che partecipa al presente Bando in forma collettiva – tramite partenariato – a cui è già stato conferito potere di rappresentanza (nel caso di partenariato già costituito) ovvero che è stato designato capofila dal partenariato già costituito o da costituire.
- i. *“Soggetto partecipante”*: generico Soggetto pubblico che partecipa al presente Bando.
- j. Per quanto non richiamato dal presente Bando si applicano le definizioni di cui all'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30/12/2021 (Avviso “Ecosistemi dell'innovazione”).

## 1.3 – DOCUMENTAZIONE INERENTE AL BANDO

- a. La documentazione inerente al Bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili sul sito RAISE nella sezione “Bandi e gare” (indirizzo <https://www.raiseliguria.it/bandi>) e sul sito UNIGE nella sezione Ricerca – Progetti finanziati dal PNRR (indirizzo <https://unige.it/progetti-finanziati-dal-pnrr>).

# 2 – FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

## 2.1 – FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI DEL BANDO

- a. Lo SPOKE 4 di RAISE promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (“cascade funding”) per sostenere attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione condotta dai seguenti soggetti:
- Università e istituti di istruzione universitaria pubblici;

- Enti pubblici di ricerca di cui al DLgs 2018/2016;
  - Enti pubblici non economici;
  - Enti territoriali (Regioni e province autonome, Province e città metropolitane, Comuni, Comunità montane e isolate, Unioni di comuni).
- a. Le proposte progettuali presentate in risposta al presente Avviso dovranno essere rivolte al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:
- sviluppare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione negli ambiti di cui alla successiva lettera “c” e che siano integrativi rispetto a quanto viene fatto nei 12 progetti dello Spoke 4;
  - sperimentare e dimostrare tecnologie robotiche e di intelligenza artificiale negli ambiti di cui alla successiva lettera “c”, anche attraverso l’allestimento di aree portuali e la messa in opera di living lab, la preparazione di scenari di operatività portuale, l’acquisizione e la messa a disposizione di dati, il supporto a sperimentazioni e dimostrazioni da parte dello Spoke e degli Affiliati presso i siti allestiti.
- b. Le proposte progettuali presentate in risposta al presente Avviso dovranno essere relative ad uno dei seguenti ambiti di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione:
- *Uncrewed and automated systems for port automation*
  - *Machine Learning and real-time data for port safety, security, and sustainability*
  - *Port management in an integrated framework of transport infrastructures*
- c. Gli ambiti di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione di cui alla precedente lettera “c” e la descrizione delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione in corso di realizzazione nei 12 progetti dello Spoke 4 sono riportati nell’Allegato 2.

## 2.2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

- a. La dotazione finanziaria del presente Bando è pari a € 2.100.000 a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma “RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)” (codice ECS\_00000035) a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5, ai sensi del Decreto di concessione n. 1053 del 23 giugno 2022 registrato alla Corte dei Conti il 25/07/2022 n. 1970, iscritto al Bilancio di Ateneo sul progetto UGOV 100033-2022-DG-PNRR-EC\_CASCADE\_FUNDING (CUP D33C22000970006).
- b. Ad ognuno dei tre ambiti di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione di cui al precedente paragrafo 2.1, lettera “c”, è assegnata una quota pari a € 700.000 della dotazione finanziaria complessiva di cui alla precedente lettera “a”.
- c. UNIGE si riserva di incrementare la quota assegnata ad ogni ambito incrementando la dotazione finanziaria complessiva di cui alla precedente lettera “a” con ulteriori risorse sulla base delle decisioni strategiche e della disponibilità finanziaria a valere sui “bandi a cascata” assegnati allo Spoke 4.
- d. UNIGE si riserva di incrementare la quota assegnata ad un ambito utilizzando parte delle quote assegnate agli altri ambiti che dovessero rimanere inutilizzate una volta che siano state assegnate le agevolazioni alle proposte progettuali ritenute ammissibili e che abbiano superato le fasi A, B e C di cui ai successivi paragrafi 6.2, 6.3 e 6.5.

## 2.3 – BASE GIURIDICA

- a. L’agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 Componente 2, Investimento 1.5 – *Creazione e rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”* – nonché ai sensi dell’art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito “Regolamento (UE) n. 651/2014”) nonché ai sensi Comunicazione UE 2014/C 198/01.
- b. I riferimenti alla principale normativa applicabile sono riportati nell’Allegato 1.

## 3 – REQUISITI GENERALI

### 3.1 – BENEFICIARI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- b. Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando i seguenti soggetti:
- Università e istituti di istruzione universitaria pubblici;
  - Enti pubblici di ricerca di cui al DLgs 2018/2016;
  - Enti pubblici non economici;
  - Enti territoriali (Regioni e province autonome, Province e città metropolitane, Comuni, Comunità montane e isolate, Unioni di comuni).
- c. Ai fini dell'ammissibilità al presente Bando, i soggetti di cui al precedente comma devono essere esterni all'Ecosistema RAISE, ossia devono essere soggetti diversi da quelli individuati come Hub, Spoke e Affiliati come indicati in premessa, ed avere una stabile organizzazione nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Sono esclusi dalla partecipazione Enti partecipati dai Partner del Programma RAISE.
- d. La domanda di partecipazione può essere presentata, in forma singola o collaborativa.
- e. Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più Beneficiari, questi dovranno identificare un soggetto Capofila. Oltre alle proprie attività progettuali il soggetto Capofila svolge le attività di coordinamento della compagine progettuale nella fase di presentazione della proposta, e di sottoscrizione dell'accordo in caso di selezione. I Beneficiari rendicontano allo Spoke. Lo Spoke trasmette le agevolazioni economiche direttamente ai Beneficiari.
- f. Ciascun soggetto proponente (sia in forma singola che collaborativa) può presentare più di una domanda di partecipazione, purché su ambiti diversi di ricerca sviluppo, sperimentazione e dimostrazione.
- g. La proposta progettuale in forma collaborativa potrà essere presentata in costituendo partenariato, con espressa produzione di dichiarazione di impegno a costituirsi all'atto della approvazione della proposta progettuale ed in ogni caso prima della stipula del contratto.
- h. I partenariati potranno essere costituiti nelle forme previste dalla legge, tra cui rientrano accordi di partenariato e associazioni temporanee di scopo (ATS).
- i. Nel caso di proposte progettuali presentate in partenariato il raggruppamento deve indicare un soggetto capofila, incaricato di rappresentare il raggruppamento ed intrattenere rapporti e comunicazioni con lo Spoke, durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali.
- j. I soggetti componenti il partenariato, quale che sia la forma aggregativa prescelta, contribuiscono tutti alla redazione della proposta progettuale, all'esecuzione e attuazione e ne condividono i rischi e i risultati, con responsabilità solidale di tutti i soggetti partecipanti nei confronti dello Spoke.
- k. Il partenariato, quale che sia la forma aggregativa prescelta, va formalizzato all'atto della approvazione della proposta progettuale e in ogni caso prima della stipula del contratto.
- l. L'accordo di partenariato, quale che sia la forma giuridica prescelta, deve prevedere espressamente:
- l'indicazione del soggetto proponente con ruolo di capofila/mandataria;
  - la responsabilità solidale di tutti i soggetti partecipanti nei confronti dello Spoke per l'esecuzione delle attività progettuali;
  - l'indicazione del ruolo di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;
  - la sede (o le sedi) di esecuzione delle attività di progetto per ciascun soggetto proponente;
  - l'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.
- m. Il soggetto capofila deve essere autorizzato a:
- coordinare i flussi informativi verso lo Spoke;
  - coordinare tutta la documentazione richiesta in fase di presentazione ed in fase di esecuzione e curarne la trasmissione;
  - coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun soggetto partecipante.

- n. Sono comunque esclusi i soggetti partecipanti che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso lo Spoke 4 Università degli Studi di Genova negli ultimi tre anni.

### 3.2 – AMBITO DI INTERVENTO

- a. Le proposte progettuali devono perseguire almeno uno degli obiettivi di cui al paragrafo 2.1 lettera “b” e devono riferirsi a solo uno degli ambiti di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione di cui al paragrafo 2.1 lettera “c”. Le proposte devono inoltre essere coerenti in termini di ricadute e impatto dei risultati con le tematiche di ricerca dello Spoke 4 di RAISE e delle relative attività progettuali, riportate nell'Allegato 2.
- b. Il proponente dovrà dimostrare, nella proposta di progetto da presentare in sede di domanda, la coerenza con l'ambito scelto e le competenze specifiche per svolgere l'attività.

## 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI

### 4.1 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

- a. Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e/o di sperimentazione e dimostrazione che presentano le seguenti caratteristiche:
- Attenenza all'ambito di intervento di cui al precedente paragrafo 3.2.
  - Principio del “Do No Significant Harm”: il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco:
    - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
    - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
    - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
    - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. In ultimo, le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione.
  - Principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd tagging) – individuati dall'art. 18, paragrafo 4, lettere e) ed f) del Regolamento (UE) 2021/241 – e territoriale – individuato nella destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse finanziarie dell'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30/12/2021. **Al fine del raggiungimento dell'obiettivo territoriale, il soggetto proponente ovvero ogni soggetto proponente nel caso di partenariato dovrà destinare tutte le risorse alle regioni del Mezzogiorno.**
- b. Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:
- Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro

attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.

- Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell' "Open science" e "FAIR Data Management".
- c. La proposta progettuale – redatta secondo il formato Microsoft® Word® di cui all'Allegato B – deve obbligatoriamente riportare
- Il titolo della proposta progettuale (con un acronimo), la durata e il costo complessivo;
  - l'ambito di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione a cui, tra quelli riportati nel paragrafo 2.1 lettera "c", la proposta fa riferimento;
  - un breve riassunto della proposta (abstract);
  - l'elenco di tutti i soggetti partecipanti con l'indicazione per ciascuno di essi dei nomi del referente aziendale, del referente tecnico-scientifico e del referente amministrativo;
  - una descrizione dettagliata della proposta in cui specificare il contesto di riferimento e l'eventuale stato dell'arte, gli obiettivi del progetto, i soggetti partecipanti e il loro ruolo nel progetto, l'articolazione e l'organizzazione delle attività nonché le tempistiche (cronoprogramma), le modalità di gestione del progetto e le misure di mitigazione dei rischi, i risultati attesi e l'impatto, eventuali sinergie con altri progetti/iniziative PNRR;
  - l'elenco dei deliverable.
- d. Alla proposta progettuale occorre allegare un Piano economico-finanziario coerente con i costi ammissibili di progetto, redatto secondo il formato Microsoft® Excel® di cui all'Allegato C.

#### 4.2 – SPESE AMMISSIBILI

- a. Tenuto conto delle disposizioni riportate nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).
- b. I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto precisato alla precedente lettera "a", sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati e all'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30/12/2021.
- c. Nel rispetto di quanto ai punti precedenti, ai fini del presente Bando sono ammissibili le seguenti spese:
- spese di personale specificamente destinato a realizzare progetto, secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata;
  - costi per materiali, attrezzature e licenze direttamente imputabili all'attività di progetto;
  - costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (ad esempio, attività di management, rendicontazione, altre attività amministrative); i servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione;
  - costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.
- d. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c) del Regolamento (UE)

2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

- e. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
- f. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.
- g. È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.
- h. In riferimento ai costi per servizi di consulenze specialistiche, questi non possono essere attivati dai proponenti a favore di soggetti già presenti nel partenariato dell'Ecosistema dell'innovazione RAISE.
- i. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute entro la durata del progetto.
- j. Il periodo di ammissibilità delle spese, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.
- k. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:
  - imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
  - riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate come ammissibili;
  - pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto; in tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
  - legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.
- l. I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.
- m. Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 Componente 2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii. e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

#### 4.3 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE

- a. Il costo complessivo di ogni proposta dovrà essere incluso tra **250.000 € e 500.000 €** e dovrà garantire lo svolgimento di tutte le attività oggetto del progetto.
- b. La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore a 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo, salvo proroghe di cui al paragrafo 7.3, e dovrà comunque concludersi entro la data di conclusione del progetto RAISE (ad oggi fissata in data 30 settembre 2025).
- c. La durata è indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è eventualmente prorogabile una sola volta in base a quanto previsto al successivo paragrafo 7.3.
- d. Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e contratto d'obbligo:
  - le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
  - le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei modi e nei termini previsti dal contratto d'obbligo.

#### 4.4 – TIPOLOGIA ED ENTITÀ AGEVOLAZIONI

- a. L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.
- b. Il contributo rimborserà il 100% dei costi sostenuti e rendicontabili, trattandosi di attività di ricerca, sviluppo e innovazione svolte da soggetti pubblici.

#### 4.5 – REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

- a. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

## 5 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

### 5.1 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

- a. Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro il giorno 8 giugno 2024, pena l'inammissibilità della domanda. Lo Spoke si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione delle domande – anche prima della data di chiusura del bando ed eventualmente per solo alcuni degli ambiti di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione di cui al paragrafo 2.1 lettera "c" – nel caso in cui non siano pervenute proposte valide in numero sufficiente ad esaurire potenzialmente (ossia ipotizzando che tutte superino positivamente l'iter di valutazione) la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2.2.

### 5.2 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

- a. Le proposte progettuali dovranno essere presentate dal soggetto proponente nel caso di domanda in forma singola ovvero dal soggetto capofila nel caso di domanda in forma collaborativa (tramite partenariato) esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [air3@pec.unige.it](mailto:air3@pec.unige.it) entro il giorno 8 giugno 2024. La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RAISE SPOKE 4 – BANDO A CASCATA – AMBITO.
- b. Le proposte progettuali si compongono di:
  - Nel caso di partecipazione in forma singola:
    - Domanda di partecipazione/finanziamento del soggetto proponente, redatta in lingua italiana seguendo il template Microsoft® Word® di cui all'Allegato A\_SING, presentata in formato pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore in possesso di idonea procura speciale (che dovrà essere allegata alla domanda);
    - Proposta progettuale, redatta in lingua italiana seguendo il template Microsoft® Word® di cui all'Allegato B, presentata in formato pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale;
    - Piano economico-finanziario, redatto seguendo il formato Microsoft® Excel® di cui all'Allegato C, presentato in formato xlsx, nonché in formato pdf firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale.
  - Nel caso di partecipazione in forma collaborativa (tramite partenariato):
    - Domande di partecipazione/finanziamento di tutti i soggetti proponenti facenti parte del partenariato, redatte in lingua italiana seguendo il template Microsoft® Word® di cui all'Allegato A\_COLL, presentate in formato pdf e ciascuna firmata digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore in possesso di idonea procura speciale (che dovrà essere allegata alla domanda);

- o Proposta progettuale, redatta in lingua italiana seguendo il template Microsoft® Word® di cui all'Allegato B, presentata in formato pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila o da procuratore in possesso di idonea procura speciale;
  - o Piano economico-finanziario, redatto seguendo il formato Microsoft® Excel® di cui all'Allegato C, presentato in formato xlsx, nonché in formato pdf firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila o da procuratore in possesso di idonea procura speciale.
- c. In caso di partecipazione in forma collaborativa, tutti i soggetti partecipanti devono obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione/finanziamento lo stesso soggetto capofila.
  - d. Nella domanda di partecipazione/finanziamento i soggetti proponenti dovranno espressamente indicare la sede di esecuzione delle attività progettuali, al fine del rispetto del vincolo di ricaduta in termini di spesa nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).
  - e. Nella domanda di partecipazione/finanziamento i soggetti proponenti dovranno dare evidenza del pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 ss.mm.ii.
  - f. Le domande di partecipazione/finanziamento e tutti i documenti di cui alla precedente lettera “b” dovranno essere firmati digitalmente.
  - g. Alla domanda di partecipazione/finanziamento dovrà essere allegata copia del documento di identità in corso di validità di tutti i firmatari.
  - h. Non saranno considerate ricevibili le domande per le quali non siano rispettati i termini di cui al paragrafo 5.1, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

## 6 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

### 6.1 – ITER DI VALUTAZIONE

- a. Il Responsabile del Procedimento (d'ora in avanti R.P.) conduce l'istruttoria di ricevibilità (Fase A) e di ammissibilità e conformità (Fase B), con il supporto dei Dirigenti delle Aree Negoziale, Risorse e Bilancio, Legale e Generale; i Dirigenti di altre Aree possono essere eventualmente coinvolti.

### 6.2 – FASE A – VERIFICA REQUISITI DI RICEVIBILITÀ

- a. Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:
  - nei termini previsti dal Bando;
  - nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.
- b. La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio.

### 6.3 – FASE B – VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CONFORMITÀ

- a. Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità e conformità secondo quanto riportato nei paragrafi 3.1, 3.2, 4.1, 4.3.
- b. La domanda di finanziamento sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto.
- c. In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui ai punti 6.2 (Fase A) e 6.3 (Fase B), il R.P. comunica l'esito ai soggetti aventi presentato domanda di finanziamento, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto.

- d. Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito di cui al successivo paragrafo 6.5 (Fase C).

#### 6.4 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

- a. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma.
- b. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Progetto, lo Spoke assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.
- c. L'eventuale "soccorso istruttorio" per le domande di finanziamento è deciso dal R.P. sulla base della documentazione raccolta. La documentazione da integrare verrà inserita nel fascicolo completo della domanda di finanziamento, a disposizione della Commissione di Valutazione.

#### 6.5 – FASE C – VALUTAZIONE DI MERITO

- a. La valutazione di merito tecnico-scientifico (Fase C) verrà svolta da una Commissione di Valutazione (d'ora in avanti C.V.) sulla documentazione di cui agli Allegati B e C. La C.V. è composta da almeno tre esperti, competenti delle aree tematiche dello Spoke 4 di RAISE, individuati all'interno dell'albo di valutatori costituito da RAISE secondo la procedura di cui all'indirizzo: <https://www.raiseliguria.it/bandi/call-for-expression-of-interest-for-external-evaluators-of-project-proposals-submitted-under-the-robotics-and-ai-for-socio-economic-empowerment-raise-project-cascade-funding-calls/>.
- b. Nel caso di incompatibilità o nel venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti si procederà a nominare il/i supplente/i.
- c. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Tabella 2 – Griglia dei criteri di valutazione

Criterio di valutazione	Descrizione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1. Coerenza progettuale	Chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza rispetto agli obiettivi proposti e finalità dell'Avviso.	12	20
2. Qualità della proposta	Strutturazione delle attività rispetto agli obiettivi della proposta progettuale; chiarezza dei risultati attesi.	24	40
3. Qualificazione dei proponenti	Qualificazione del soggetto proponente o del partenariato intesa come capacità, competenza e adeguatezza dei partner	12	20
4. Fattibilità	Coerenza del piano economico e delle tempistiche di progetto con le attività e gli obiettivi proposti.	12	20
TOTALE		60	100

- d. Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 60 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente previsto per ciascun criterio di valutazione secondo quanto riportato nella Tabella 2.
- e. La C.V. comunicherà gli esiti vincolanti delle sue valutazioni e la graduatoria al R.P.

## 6.6 – GRADUATORIA FINALE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

- a. Per ogni ambito di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione di cui al precedente paragrafo 2.1, lettera “c”, viene formata la graduatoria finale prendendo in considerazione i progetti che hanno superato la valutazione di merito e che hanno indicato l’ambito in questione nella proposta progettuale (Allegato B).
- b. La graduatoria finale di ogni ambito è formata in ordine decrescente in ragione del punteggio attribuito alla valutazione di merito tecnico-scientifico svolta dalla C.V. A parità di punteggio viene data priorità al progetto con più alto punteggio nel criterio n. 1 “Coerenza progettuale” e, in caso di ulteriore parità, sarà data priorità al progetto con il maggior importo di investimento ammesso.
- c. Qualora le risorse disponibili non consentano di agevolare integralmente l’ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposta l’ammissione a contributo parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute, previa accettazione da parte del beneficiario.
- d. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano agevolabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse (vedi paragrafo 2.2, lettere “c” e “d”), UNIGE procede allo scorrimento della graduatoria.
- e. La graduatoria finale è approvata con Decreto Rettorale e viene pubblicata sul sito RAISE nella sezione “Bandi e gare” (indirizzo <https://www.raiseliguria.it/bandi>) e sul sito UNIGE nella sezione Ricerca – Progetti finanziati dal PNRR (indirizzo <https://unige.it/progetti-finanziati-dal-pnrr>).
- f. Le domande ammesse in graduatoria che, anche dopo l’eventuale integrazione di risorse di cui alla precedente lettera “e”, non possono essere oggetto di agevolazione a causa di insufficienti risorse finanziarie, vengono archiviate e dell’archiviazione è data tempestiva comunicazione ai soggetti proponenti.

## 6.7 – CONTRATTO

- a. L’esito della procedura sarà comunicato a mezzo PEC a tutti i soggetti proponenti.
- b. Per ogni soggetto beneficiario si procederà alla sottoscrizione del contratto, secondo il modello dell’Allegato E, a seguito delle verifiche previste dalla normativa vigente.

# 7 – OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

## 7.1 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

- a. I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:
  - garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l’avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi e concludere le stesse nel rispetto della tempistica prevista;
  - attuare eventuali variazioni e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate da UNIGE in veste di Spoke e secondo quanto stabilito nel successivo paragrafo 7.4;
  - adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR “AtWork” finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
  - caricare sul sistema di cui sopra anche la documentazione probatoria pertinente (salvo le semplificazioni documentali indicate nel DL 13/2023), nonché i dati e la documentazione utile all’esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione

da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;

- provvedere all'elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nei successivi punti 7.2 e 7.3;
- essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi punti 7.7 e 7.8.

## 7.2 – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DEI RISULTATI

- a. Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna – mensilmente o comunque ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke – a produrre e registrare i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informatico adottato dal MUR "AtWork" e implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da Hub con:

- la documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti dal progetto approvato;
  - la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
  - tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR, dall'Hub e dallo Spoke.
- b. Il beneficiario dovrà trasmettere – in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke – il rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e registrate tramite il sistema informatico adottato di cui alla precedente lettera “a”, accompagnato da relazione tecnica di avanzamento lavori.
- c. La documentazione attestante le attività progettuali svolte di cui al primo punto della lettera “a” è sottoposta alla valutazione dello Spoke. Analogamente, la documentazione specifica amministrativo-contabile e tutti i documenti aggiuntivi di cui al secondo e terzo punto della precedente lettera “a” è sottoposta alle valutazioni dello Spoke ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto della normativa vigente.
- d. Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e ss.mm.ii., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, del decreto legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

### 7.3 – MODALITÀ DI EROGAZIONE

- a. L'erogazione avverrà nel rispetto del cronoprogramma di attuazione presentato in fase progettuale, con la seguente modalità:
- 40% del contributo relativo alla rendicontazione del 40% delle spese ammissibili, al raggiungimento di spese ammissibili pari ad almeno il 40% e comunque non prima di 4 mesi dall'inizio delle attività;
  - 40% del contributo relativo alla rendicontazione dell'ulteriore 40% delle spese ammissibili, al raggiungimento di spese ammissibili pari ad almeno l'80% e comunque non prima di 8 mesi dall'inizio delle attività;
  - parte del contributo relativo alla rendicontazione della rimanente parte delle spese ammissibili, alla conclusione delle attività in carico ai beneficiari.
- b. Entro e non oltre 60 giorni dalla richiesta del contributo lo Spoke dovrà procedere alla verifica e validazione delle spese rendicontate e, nel caso di esito favorevole di tale verifica e validazione, all'erogazione del contributo. Qualora a corredo della rendicontazione l'Ente presentasse una certificazione delle spese prodotta da terzi, l'erogazione del contributo avverrà entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.
- c. Oltre a quanto riportato nella precedente lettera “b”, le erogazioni intermedie e l'erogazione finale sono disposte anche a seguito della presentazione da parte dei beneficiari rispettivamente di una relazione intermedia e di una relazione finale delle attività.

### 7.4 – VARIAZIONI PROGETTUALI E PROROGHE

- a. Nel caso in cui la proposta finanziata necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario (tramite il capofila in caso di partenariato) ne dà tempestiva e motivata comunicazione via PEC allo Spoke che provvede alla valutazione e all'eventuale approvazione delle variazioni.
- b. Il soggetto beneficiario può apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:
- siano presentate allo Spoke e ottengano la preventiva approvazione da parte dello Spoke stesso;
  - permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando;

- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale;
  - non comportino un aumento delle agevolazioni concesse e non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
- c. Lo Spoke si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.
- d. Non sono ammesse variazioni della composizione del partenariato in termini di aggiunta di nuovi partner.
- e. Le attività finanziate devono essere completate entro la conclusione del progetto RAISE. Pertanto, un'eventuale proroga potrà essere concessa solo nel caso di estensione del progetto RAISE oltre la data del 30/09/2025. Sarà in ogni caso concessa al massimo una sola proroga.
- f. L'eventuale richiesta di proroga deve essere presentata dal soggetto beneficiario nel caso di partecipazione in forma singola ovvero dal soggetto capofila nel caso di partecipazione in forma collaborativa e notificata via PEC allo Spoke prima della scadenza originariamente fissata. Potrà essere valutata e concessa proroga in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dei beneficiari.
- g. Analogamente a quanto stabilito per le variazioni tecniche e/o economiche di cui alla precedente lettera "b", anche l'estensione della durata di svolgimento del progetto approvata tramite concessione di proroga non determina in alcun caso l'aumento delle agevolazioni concesse.

## 7.5 – REVOCA

- a. L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.
- b. L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:
- perdita, durante l'esecuzione del progetto, dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nei punti 3.1 e 4.1 del presente Bando;
  - trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
  - difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al progetto;
  - mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti al paragrafo 7.1;
  - presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
  - quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal MUR e/o dall'Hub e/o dallo Spoke emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
  - qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
  - qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
  - in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;

- qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso n. 3277 del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30/12/2021 finalizzato alla creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione.
- c. Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
- d. In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.
- e. In caso di revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca;
- f. Al verificarsi di una delle condizioni indicate nella precedente lettera "b", lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

## 7.6 – RINUNCIA

- a. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo [air3@pec.unige.it](mailto:air3@pec.unige.it). Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

## 7.7 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

- a. Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

## 7.8 – INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

- a. Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato nell'ambito dell'Ecosistema dell'innovazione RAISE ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e dell'Ecosistema dell'innovazione RAISE, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

## 8 – RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

### 8.1 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- a. Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è lo Spoke 4 di RAISE, cioè l'Università degli Studi di Genova, coinvolta nell'Ecosistema dell'Innovazione RAISE con il ruolo di Spoke.
- b. In particolare, per lo Spoke 4 di RAISE, il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza Missione, Ing. Patrizia Cepollina, incaricato con Decreto del Direttore Generale n. 5418 del 14/11/2023.

### 8.2 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

- a. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando, il Foro competente è il Foro di Genova.

### 8.3 – TRATTAMENTO DEI DATI

- a. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Informazioni sul trattamento dei dati personali – si informa che UNIGE, in qualità di Spoke, è titolare del trattamento dei dati personali come disciplinato da apposito accordo di contitolarità, il cui estratto è reso disponibile nell'informativa presente al seguente link web: <https://unige.it/privacy>
- b. I dati verranno trattati per finalità di gestione della domanda di ammissione al Bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati è resa disponibile in allegato alla domanda di partecipazione.
- c. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente Bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dello Spoke, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
- d. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
- e. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.
- f. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.
- g. I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).
- h. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile attraverso i seguenti recapiti: [dpo@unige.it](mailto:dpo@unige.it) – [protocollo@pec.liguriadigitale.it](mailto:protocollo@pec.liguriadigitale.it)

### 8.4 – MODIFICHE AL BANDO

- a. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito RAISE nella sezione "Bandi e gare" (indirizzo <https://www.raiseliguria.it/bandi>) e sul sito UNIGE nella sezione Ricerca – Progetti finanziati dal PNRR (indirizzo <https://unige.it/progetti-finanziati-dal-pnrr>).

## 8.5 – RICHIESTA DI INFORMAZIONI

- a. Ulteriori richieste di informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere inoltrate al seguente indirizzo e-mail: [assistenzabandiacascata@unige.it](mailto:assistenzabandiacascata@unige.it) entro e non oltre 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

## 9 – RIFERIMENTI E ALLEGATI

- a. Il Bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati sul sito UniGe nella sezione Ricerca – Progetti finanziati dal PNRR (indirizzo <https://unige.it/progetti-finanziati-dal-pnrr>).

Allegati al Bando:

- Allegato 1 – Riferimenti normativi
- Allegato 2 – ambiti di ricerca, sviluppo, sperimentazione e dimostrazione
- Allegato A\_SING – Domanda di partecipazione/finanziamento in forma singola
- Allegato A\_COLL – Domanda di partecipazione/finanziamento in forma collaborativa
- Allegato B – Proposta progettuale
- Allegato C – Piano economico finanziario
- Allegato D – Modello di contratto

Il Rettore  
dell'Università degli Studi di Genova  
Prof. Federico Delfino  
(documento firmato digitalmente)